



AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO FINALIZZATO AD UN'INDAGINE DI MERCATO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO "INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE IN SINERGIA CON GLI INTERVENTI REALIZZATI DAL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA" PER IL PERIODO 24/07/2018- 31/07/2019.

**Allegato A alla determinazione dirigenziale
DD n. 986 del 30 maggio 2018**

**Comune di Venezia
Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità
Servizio Interventi di Prossimità e Centro Donna
RUP Scarpa Paola Nicoletta**

Allegato A alla determinazione dirigenziale DD n. 986 del 30 maggio 2018

Comune di Venezia

Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità

Settore Servizi per la Coesione Sociale

Servizio Interventi di Prossimità e Centro Donna

Responsabile del Procedimento dott.ssa Paola Nicoletta Scarpa

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO FINALIZZATO AD UN'INDAGINE DI MERCATO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO *"INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE IN SINERGIA CON GLI INTERVENTI REALIZZATI DAL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA"* PER IL PERIODO 24/07/2018- 31/07/2019.

Il Comune di Venezia intende affidare il servizio *"Interventi di contrasto alla violenza di genere in sinergia con gli interventi realizzati dal Centro Antiviolenza del Comune di Venezia"*, ricorrendo alla procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagine di mercato ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) d.lgs. 50/2016 e s.m.i..

Di seguito si dettagliano le caratteristiche essenziali del contratto nonché i requisiti minimi che devono essere posseduti dagli operatori economici per presentare la manifestazione di interesse.

Articolo 1: Premessa

Struttura e caratteristiche del Centro Antiviolenza del Comune di Venezia.

1. Caratteristiche strutturali e organizzative

- a) Il Centro Antiviolenza del Comune di Venezia (di seguito denominato Centro) è una struttura in cui vengono accolte - a titolo gratuito - le donne di tutte le età ed i loro figli minorenni; si tratta di donne che hanno subito violenza o che si trovano esposte alla minaccia di violenze.
- b) La sede del Centro è articolata in locali idonei a garantire le diverse attività (che verranno di seguito descritte) nel rispetto della privacy.
- c) Il Centro garantisce un'apertura di 5 giorni alla settimana e garantisce un numero di telefono dedicato attivo H24 a disposizione degli operatori sanitari del Pronto Soccorso degli ospedali dell'Azienda ULSS 3 Serenissima dell'Angelo di Mestre e SS.Giovanni e Paolo di Venezia.
- d) Il Centro aderisce al numero telefonico nazionale di pubblica utilità 1522; è presente nella mappatura tenuta dal Dipartimento per le pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri; è presente nell'elenco dei Centri Antiviolenza della Regione Veneto, come da LR n° 5/2013.
- e) Come da normativa vigente, non è consentito l'accesso ai locali del Centro agli autori della violenza e dei maltrattamenti.

2. Operatrici

- a) Il Centro si avvale di personale femminile adeguatamente formato sul tema della violenza di genere e vi operano le seguenti figure professionali: assistenti sociali, psicologhe, educatrici professionali e consulenti giuridico-legali.
- b) Il Centro garantisce la formazione iniziale e continua per le operatrici e per le figure professionali ivi operanti.
- c) Il Centro garantisce la supervisione per le operatrici e per le figure professionali ivi operanti.
- d) Al personale del Centro è fatto esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare, come stabilito dalla normativa di riferimento.

3. Servizi minimi garantiti

Il Centro garantisce alle donne vittime di violenza i seguenti servizi minimi a titolo gratuito:

- a) Ascolto: Colloqui telefonici e *vis a vis* presso la sede per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni utili;

- b) Accoglienza: Garantisce protezione e accoglienza gratuita alle donne vittime di violenza a seguito di colloqui strutturati volti ad elaborare un percorso individuale di accompagnamento mediante un progetto personalizzato di uscita dalla violenza;
- c) Supporto psicologico: Supporto psicologico individuale o anche tramite gruppi di auto mutuo aiuto;
- d) Informazione e orientamento giuridico-legale: Colloqui di informazione e di orientamento, supporto di carattere legale sia in ambito civile che penale e informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio;
- e) Supporto ai figli minori vittime di violenza assistita grazie alla collaborazione con i Servizi Sociali competenti;
- f) Orientamento al lavoro attraverso informazioni e contatti con i Servizi Sociali e con i Centri per l'impiego per individuare un percorso di inclusione lavorativa verso l'autonomia economica;
- g) Orientamento all'autonomia abitativa attraverso percorsi personalizzati in rete con le competenti strutture pubbliche e private del territorio.

4. Percorso di accompagnamento

- a) Il percorso personalizzato di protezione e sostegno è costruito insieme alla donna e formulato nel rispetto delle sue decisioni e dei suoi tempi.
- b) Ai fini di cui al precedente punto a) il Centro, utilizzando anche la collaborazione con le Forze dell'Ordine, si avvale della rete dei competenti servizi pubblici con un approccio integrato atto a garantire il riconoscimento delle diverse dimensioni della violenza subita sotto il profilo relazionale, fisico, psicologico, sessuale, sociale, culturale ed economico.
- c) Il Centro si attiene alle indicazioni nazionali per la valutazione del rischio di recidiva di azioni violente.

5. Lavoro in rete

- a) Al fine di garantire alle donne e ai loro figli protezione sociale, reinserimento e interventi sanitari, il Centro partecipa alle reti territoriali interistituzionali. L'istituzione e il funzionamento della rete è regolato anche da appositi protocolli e accordi territoriali quali:
 - a.1) "Protocollo operativo per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza domestica e di genere. Sottoscritto nel dicembre 2014. Firmatari: Procura della Repubblica di Venezia, Tribunale di Venezia, Prefettura di Venezia, QQuestura di Venezia, Comando Provinciale Carabinieri di Venezia, Comando Provinciale Guardia di Finanza di Venezia, Ordine degli Avvocati di Venezia, Azienda Ulss 12 Veneziana, Ordine dei Medici di Venezia (MMG e PLS), Conferenza dei Sindaci dell'Aulss 12 Veneziana, Comune di Venezia, Provincia di Venezia, Consigliera di Parità della Provincia di Venezia, Ufficio Scolastico Provinciale di Venezia.
 - a.2) "Accordo e Procedure Operative Pronto Soccorso: progetto SOS Violenza per il contrasto della violenza domestica e di genere" sottoscritto con l'Azienda Sanitaria 3 Serenissima.
 - a.3) "Sostegno alle donne vittime di violenza e/o maltrattamento", Protocollo d'Intesa sottoscritto con la Caritas Diocesana. ;
- b) Il Centro assicura collegamenti diretti con gli altri Centri esistenti sul territorio.
- c) Il Centro gestisce una Casa Rifugio ed una Casa di Secondo Livello.

6. Flusso informativo

Il Centro svolge una costante attività di raccolta e analisi di dati e di informazioni sul fenomeno della violenza in linea con il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere.

7. Prevenzione e sensibilizzazione

Il Centro realizza:

- a) iniziative culturali di prevenzione, di pubblicizzazione, di sensibilizzazione e di denuncia in merito al problema della violenza contro le donne, anche in collaborazione con altri enti, istituzioni e associazioni.
- b) raccolta di documentazione sul fenomeno della violenza sulle donne da mettere a disposizione di singole persone o di gruppi interessati.
- c) attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle violenze che le vittime subiscono all'interno della famiglia e della società, e collabora alle indagini sulle caratteristiche della violenza contro le donne, alle ricerche finalizzate, all'individuazione di strategie di prevenzione dei comportamenti violenti e alla raccolta di dati statistici, al fine di approfondire i contesti in cui la violenza è esercitata e subita.
- d) attività di sensibilizzazione negli istituti scolastici.

Struttura e organizzazione della Casa Rifugio del Comune di Venezia.

1. Caratteristiche strutturali e organizzative

- a) La Casa Rifugio del Comune di Venezia (di seguito denominata Casa R) è una struttura dedicata, ad indirizzo segreto, che fornisce alloggio sicuro alle donne che subiscono violenza e ai loro bambini a titolo gratuito, con l'obiettivo di proteggere le donne e i loro figli e di salvaguardarne l'incolumità fisica e psichica.
- b) L'accesso alla Casa R avviene per il tramite del Centro.
- c) La Casa R corrisponde a casa di civile abitazione ovvero ad una struttura di comunità articolata in locali idonei a garantire dignitosamente i servizi di ospitalità; garantisce la riservatezza delle donne ospiti e dei loro figli; assicura alloggio e beni primari per la vita quotidiana alle donne che subiscono violenza e ai loro figli; è organizzata in sinergia con gli interventi del Centro e di

altri servizi presenti sul territorio al fine di garantire supporto psicologico, giuridico-legale e sociale per le donne che hanno subito violenza e i loro figli.

d) Dispone di 3 camere per un totale di 7 posti letto e le donne autogestiscono la vita in casa condividendo alcuni spazi in comune con altri nuclei (zona giorno e servizi igienici).

e) La Casa R è presente nell'elenco delle Case Rifugio della Regione Veneto, come da LR n° 5/2013

2. Operatrici

a) Nella Casa R lavorano operatrici delle Case, personale esclusivamente femminile, qualificato e stabile, adeguatamente formato e specializzato sul tema della violenza di genere.

b) Al personale della Casa R è fatto esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare, come stabilito dalla normativa di riferimento.

c) La Casa R garantisce la formazione iniziale e continua per il personale e per le figure professionali ivi operanti.

3. Servizi minimi garantiti

a) La Casa R garantisce protezione e ospitalità alle donne e ai loro figli minorenni, a titolo gratuito, salvaguardandone l'incolumità fisica e psichica, per i tempi previsti dal percorso personalizzato di protezione e uscita dalla violenza.

b) La Casa R definisce e attua il progetto personalizzato volto alla fuoriuscita delle donne dalla violenza, provvedendo anche alla cura di eventuali minori a carico, nei tempi e con le modalità condivise con la donna accolta.

c) La Casa R opera in maniera integrata con la rete dei servizi socio-sanitari e assistenziali territoriali, tenendo conto delle necessità fondamentali per la protezione delle persone che subiscono violenza.

d) La Casa R fornisce adeguati servizi educativi e di sostegno scolastico, in sinergia con i Servizi pubblici e privati competenti del territorio e nei confronti dei figli minori delle donne che subiscono violenza.

4. Flusso informativo

a) La Casa R contribuisce a svolgere l'attività di raccolta e analisi di dati e di informazioni sul fenomeno della violenza, in linea con il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, in collaborazione con le istituzioni locali.

5. Regolamento della Casa R

Al momento dell'inizio dell'ospitalità in Casa R, la donna sottoscrive un Regolamento Interno che norma la vita quotidiana nella struttura e il cui rispetto deve essere costantemente monitorato dalle operatrici delle Case. Ogni violazione a tale Regolamento deve essere tempestivamente segnalata alla Responsabile del Servizio.

6. Il progetto di protezione e uscita dalla violenza

La presenza delle operatrici nella Casa R è prevista per affiancare le donne nella risoluzione di problemi inerenti la vita in Casa quali la riorganizzazione della propria quotidianità in funzione di un nuovo contesto abitativo e la temporanea convivenza con altre donne ospiti, nonché per sostenerle nella risoluzione di eventuali problemi di ordine tecnico (manutenzione ordinaria dell'alloggio, di impianti, di elettrodomestici) e per ogni intervento utile al progetto di protezione e uscita dalla violenza.

Il progetto di uscita dalla violenza è individuale e richiede alle operatrici competenze specifiche per realizzare tutti gli interventi atti a promuovere l'autonomia delle donne ospiti e consentire la conclusione dell'esperienza di ospitalità.

Ogni progetto richiede solitamente i seguenti interventi:

- valutazione del rischio da ripetere al bisogno;
- individuazione di un piano di protezione;
- monitoraggio della convivenza nella Casa R e interventi utili al mantenimento di una buona qualità della convivenza;
- rete con i servizi del pubblico e del privato sociale del territorio;
- affiancamento nella ricerca di lavoro;
- affiancamento nella ricerca di alloggio;
- reperibilità telefonica delle operatrici negli orari e nelle giornate di chiusura del Centro, per rispondere alle richieste di aiuto e supporto delle donne ospiti;
- ogni altro intervento opportuno e utile al buon andamento del progetto.

7. Reperibilità telefonica H24

Le donne ospiti della Casa R, in caso di bisogno, possono fruire della reperibilità telefonica H24 per chiedere il supporto delle operatrici reperibili telefonicamente H24.

Struttura e organizzazione della Casa Rifugio di Secondo Livello del Comune di Venezia.

1. La Casa Rifugio di Secondo Livello del Comune di Venezia (di seguito denominata Casa SL) per donne vittime di violenza è una struttura di ospitalità temporanea per le donne vittime di violenza e loro figlie e figli minori, che non si trovano in situazione di pericolo immediato a causa della violenza e che necessitano di un periodo limitato di tempo per compiere il percorso di uscita dalla violenza e raggiungere l'autonomia.

2. Corrisponde a casa di civile abitazione ovvero ad una struttura di comunità articolata in locali idonei a garantire dignitosamente i servizi di ospitalità; garantisce la riservatezza delle donne ospiti e dei loro figli; assicura alloggio e beni primari per la vita quotidiana alle donne che subiscono violenza e ai loro figli; è organizzata in sinergia con gli interventi del Centro e di

altri servizi presenti sul territorio al fine di garantire supporto psicologico, giuridico-legale e sociale per le donne che hanno subito violenza e i loro figli.

3. Dispone di 2 camere per un totale di 4 posti letto e le donne autogestiscono la vita in casa condividendo alcuni spazi in comune con altri nuclei (zona giorno e servizi igienici).

4. L'accesso alla Casa SL avviene per il tramite del Centro.

5. Per le donne e i loro figli minori ospiti della Casa SL vengono realizzati i medesimi interventi previsti per le donne inserite nella Casa R descritti ai precedenti punti 2, 3, 4, 5, 6 e 7.

Articolo 2: Stazione Appaltante

Comune di Venezia – San Marco 4136, 30124 Venezia C.F. 00339370272

Articolo 3: Oggetto dell'Avviso

Il seguente avviso ha per oggetto l'affidamento del servizio **“Interventi di contrasto alla violenza di genere in sinergia con gli interventi realizzati dal Centro Antiviolenza del Comune di Venezia”**, da realizzarsi principalmente presso la sede del Centro Antiviolenza sito in Viale Garibaldi 155/A 30174 Mestre - Venezia, ma anche in tutte le altre sedi ritenute opportune e necessarie al buon esito degli interventi.

Articolo 4: Descrizione del servizio

Il servizio richiesto prevede la realizzazione dei seguenti interventi da svolgersi secondo la quantificazione oraria ed economica di seguito specificata:

1. Reperibilità telefonica per 365 giorni/anno

Viene realizzata dalle operatrici del soggetto aggiudicatario: psicologa e/o educatrice e/o assistente sociale.

a) Reperibilità telefonica H24 per 365 giorni/anno per il Punto di Ascolto “SOS VIOLENZA”.

Si tratta di un progetto in rete fra l'Azienda ULSS 3 Serenissima e il Centro. Consiste nell'attivazione telefonica H24 di una operatrice del Centro da parte degli operatori sanitari del Pronto Soccorso dell'Ospedale “dell'Angelo” di Mestre e dell'Ospedale “SS. Giovanni e Paolo” di Venezia. Gli operatori sanitari propongono alla donna vittima di violenza di genere che si presenta presso l'azienda sanitaria (anche con figli minori) un colloquio telefonico con il Centro. In caso di assenso, la donna viene messa in contatto telefonico con un'operatrice del Centro che offre ascolto, informazioni e la possibilità di un appuntamento con il Centro per valutare e condividere l'avvio di un'eventuale percorso di uscita dalla situazione di violenza. Il Punto di Ascolto SOS Violenza è oggetto di specifico Accordo sottoscritto fra l'Amministrazione Comunale e l'Azienda ULSS 3 Serenissima.

b) Reperibilità telefonica H10 per 365 giorni/anno per il numero Verde 1522

Il Centro Antiviolenza del Comune di Venezia aderisce alla Rete Antiviolenza Nazionale e risponde H10 per 365gg/anno alle telefonate provenienti dal numero verde Antiviolenza 1522. Le operatrici del call center 1522, attraverso la reperibilità telefonica H10, possono mettere in contatto con le operatrici del Centro Antiviolenza del Comune di Venezia quelle donne vittime di violenza che chiamano il 1522 e che afferiscono al territorio veneziano. L'orario di reperibilità H10 è il seguente: dalle ore 9.00 alle ore 19.00.

c) Reperibilità telefonica H24 per 365 giorni/anno per le donne ospiti della Casa R e della Casa SL

Le donne ospiti della Casa R e della Casa SL in caso di bisogno possono telefonare alle operatrici del Centro in reperibilità telefonica H24.

Quantificazione dell'Intervento:

Si stima che **le attivazioni telefoniche possano essere circa 4/settimana di durata variabile da 15 minuti ad 1 ora.**

L'orario impegnato nella risposta telefonica verrà conteggiato nel monte orario destinato all'Accoglienza.

La durata della telefonata si considera pari ai minuti effettivi arrotondati per eccesso alla mezz'ora.

2. L'Accoglienza

Il Centro accoglie donne anche con figli minori che vivono o hanno vissuto situazioni di maltrattamento di genere e violenza a cui viene offerto ascolto, supporto psicologico, informazione legale, rete con i servizi del territorio. L'obiettivo è di far uscire la donna, anche con figli minori, dalla situazione di violenza attraverso un progetto individualizzato di cambiamento.

Il Centro offre alle donne vittime di violenza i seguenti interventi:

- a) Ascolto in Primo Contatto con la donna: Colloqui telefonici e vis a vis presso la sede del Centro per individuare i bisogni e fornire orientamento e le prime informazioni utili;
- b) Accoglienza: colloqui strutturati volti ad elaborare un percorso individuale di uscita dalla violenza mediante un progetto personalizzato;
- c) Rete con i servizi del pubblico e del privato sociale del territorio in armonia con il progetto condiviso con la donna.

L'accoglienza viene realizzata dalle operatrici di accoglienza e da ogni altra operatrice che presti la sua opera all'interno del Centro, comprese le operatrici del soggetto aggiudicatario, a seconda delle esigenze del Servizio. L'operatrice del soggetto aggiudicatario che assumerà il ruolo di operatrice di Accoglienza deve essere in possesso di uno dei seguente profili professionali: assistente sociale o educatrice o psicologa.

Quantificazione dell'intervento: L'operatrice del soggetto aggiudicatario che assumerà il ruolo di operatrice di Accoglienza deve essere in possesso di uno dei seguente profili professionali: psicologa o educatrice e/o assistente sociale.

Si richiede l'intervento di un'assistente sociale o di una educatrice per **18 ore/settimana** e l'intervento di una psicologa per **12 ore/settimana**.

Totale del monte ore settimanale previsto per l'attività di **Accoglienza è pari a 30 ore/settimana**.

Quantità minima di interventi: 80 progetti di uscita dalla violenza.

3. Il supporto psicologico

a) Viene offerto un percorso di supporto psicologico individuale, qualora rientri nel progetto condiviso con la donna, realizzato dalle operatrici del soggetto aggiudicatario di gara; profilo professionale richiesto: psicologa. Ogni percorso consta di 10 incontri; il percorso è rinnovabile previo accordo con l'operatrice di accoglienza referente per il progetto della singola donna.

b) Nell'ambito di questo intervento si prevede inoltre la realizzazione di percorsi di gruppo per le donne utenti del Centro Antiviolenza e per le donne ospiti delle Case Rifugio. Di seguito vengono elencati alcuni possibili oggetti dei percorsi di gruppo: condivisione ed elaborazione delle esperienze, consapevolezza, mindfulness, miglioramento autostima, empowerment, sperimentazione di modalità espressive alternative al verbale, mentoring.

I percorsi di supporto di gruppo vengono realizzati dalle operatrici del soggetto aggiudicatario: psicologa e/o educatrice e/o assistente sociale.

Quantificazione dell'intervento: il Supporto Psicologico deve essere realizzato da almeno un'operatrice con il seguente profilo professionale: psicologa con iscrizione all'albo regionale degli Psicologi.

Monte ore settimanale previsto **25 ore/settimana**.

Quantità minima di interventi: **100 percorsi di supporto psicologico individuale e 3 percorsi di supporto psicologico di gruppo.**

4. Il supporto giuridico-legale

Il Centro offre gratuitamente alle donne vittime di violenza informazioni e orientamento giuridico-legale attraverso consulenti giuridico-legali esperte sui temi della violenza di genere. Le operatrici del Centro sostengono le donne vittime di violenza nell'iter per la richiesta di ammissione al patrocinio a carico dello Stato. Il Centro abbisogna del potenziamento di attività giuridico-legali nell'ambito del diritto penale e del diritto internazionale privato realizzate da una o più avvocate con esperienza e competenza in diritto penale, diritto internazionale privato, normativa sulla violenza di genere.

Le attività previste si svolgeranno presso gli studi legali dei soggetti incaricati e presso ogni altra sede e luogo che si riterranno necessari. I soggetti incaricati dovranno inoltre collaborare con il Centro in termini compatibili con l'organizzazione dello stesso e comunque garantendo le proprie prestazioni secondo le indicazioni della Responsabile del Centro.

Al soggetto aggiudicatario si richiedono le seguenti attività:

a) Attività di diritto penale:

Si richiedono attività di esame, studio e predisposizione degli atti quali esposti, denunce querele, istanze, richieste, dichiarazioni antecedenti alla fase introduttiva del giudizio, nonché attività necessarie e funzionali alla ricerca di mezzi di prova e alla formazione della prova stessa soprattutto attraverso il colloquio con la donna vittima di violenza.

b) Attività di diritto internazionale privato:

Si richiedono attività di tutela legale che implicano la conoscenza e la competenza relativamente a norme di diritto internazionale privato quali:

- Legge 218/1995 "Riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato";

- Convenzioni di diritto internazionale privato quali le Convenzioni in materia di matrimonio, di divorzio e separazione personale, di tutela dei minori, sugli effetti del matrimonio relativamente ai diritti e doveri dei coniugi nei rapporti personali e patrimoniali e più in generale in materia di disciplina dei rapporti di famiglia nel diritto internazionale privato.

Quantificazione dell'intervento: gli interventi di supporto giuridico-legale devono essere realizzati da una o più avvocate con esperienza e competenza su diritto penale, diritto internazionale privato, normativa sulla violenza di genere.

Tali interventi devono venir realizzati fino all'**importo massimo di €10.900,00.= o.f.i.**

Il compenso riconosciuto è onnicomprensivo di onorari, diritti, spese generali, cassa di previdenza, IVA, oltre che di spese per il deposito di ricorsi e/o istanze, della richiesta di copie autentiche e della notifica delle medesime, a fronte dell'attività effettivamente svolta e documentata e delle relative spese.

5. Orientamento al lavoro: interventi di Politica Attiva del Lavoro e di Supporto

Gli interventi richiesti al soggetto aggiudicatario devono essere realizzati da una psicologa esperta di politiche attive del lavoro o educatrice esperta di politiche attive del lavoro.

1. Si richiedono Azioni di Politica Attiva del Lavoro finalizzate all'Accompagnamento all'inserimento lavorativo della donna vittima di violenza attraverso misure di Orientamento e Formazione realizzate mediante i seguenti interventi:

a) Orientamento di base individuale e/o di gruppo: analisi della domanda e del bisogno della persona e informazioni sulle opportunità formative-occupazionali presenti nel territorio a cui la persona potrebbe accedere in base alle proprie caratteristiche;

b) Orientamento specialistico individuale e/o di gruppo: attività volte a promuovere e sviluppare la consapevolezza personale ai fini di migliorare l'occupabilità delle donne supportandole nella presa delle decisioni;

c) Formazione in aula: attività formativa teorica/pratica finalizzata alla qualificazione e/o riqualificazione professionale realizzata in contesto didattico/laboratoriale e visite studio.

Quantificazione dell'intervento: per la realizzazione delle attività a) b) c) è previsto un monte ore pari a **10 ore/settimana**.

Quantità minima di utenti: **60 donne** utenti del Centro o inviate da altri Servizi del territorio.

2. Si richiedono Azioni di Politica Attiva del Lavoro finalizzate all'Accompagnamento all'inserimento lavorativo della donna vittima di violenza attraverso Tirocini on the Job: attività formativa teorica/pratica finalizzata alla qualificazione e/o riqualificazione professionale realizzata in contesto lavorativo. Si richiede l'attivazione di tirocini e la gestione delle pratiche amministrative relative all'erogazione ai beneficiari delle indennità per la partecipazione alle Azioni di Politica Attiva del Lavoro di donne che afferiscono al Centro Antiviolenza attraverso le attività di seguito specificate:

a) Accoglienza, informazione e definizione del Patto di Servizio ed elaborazione del Piano di Azione Individuale,

b) Tirocini on the job,

c) L'attività di gestione comprende, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la ricerca delle aziende ospitanti, le visite mediche se previste, la definizione del progetto formativo, la preparazione della documentazione amministrativa necessaria per l'attivazione dei tirocini, la gestione dei dati nella banca dati IDO, per le assicurazioni per la responsabilità civile e contro gli infortuni sul lavoro dei tirocinanti, l'emissione di cedolini e dei CUD, il tutoraggio, il corso di formazione in materia di sicurezza,

d) Erogazione della copertura di eventuali spese di viaggio (su valutazione del Centro e previo accordo).

Quantificazione dell'intervento: Si richiede l'attivazione di un **numero minimo di 6 tirocini per la durata di 4 mesi pari a 320 ore per ciascun tirocinio** per complessive 1.920 ore di tirocinio.

Per sostenere la partecipazione delle donne all'attività di tirocinio, è prevista l'erogazione di **un'indennità oraria di euro 6,00** (sei), in base al numero di ore di tirocinio svolte, come attestate da apposito registro delle presenze.

La ditta aggiudicataria dovrà garantire un numero adeguato di soggetti ospitanti in relazione al numero di beneficiari per i quali il tirocinio è stato previsto.

Si prevede l'erogazione della copertura di eventuali spese di viaggio (su valutazione del Centro e previo accordo).

Il finanziamento massimo previsto per l'attivazione dei tirocini è pari a **€12.400,00.= o.f.i.**

3. Si richiedono Azioni di Supporto alla persona attraverso misure di Conciliazione realizzate mediante strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro e cura quali interventi di supporto alla gestione domestica finalizzati a garantire il tempo formazione/lavoro mediante attivazione di babysitteraggio, spese collettive, gestione pratiche amministrative.

Quantificazione dell'intervento: per l'attivazione di voucher per il babysitteraggio e/o altri strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro e cura è previsto un **finanziamento massimo** pari a **€3.000,00.= o.f.i.** in cui devono rientrare i voucher e le correlate pratiche amministrative

6. Prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole secondarie di secondo grado

Il Centro realizza progetti di prevenzione e sensibilizzazione sul fenomeno della violenza di genere destinati a insegnanti e studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Professionalità richiesta per la realizzazione di questi interventi: assistente sociale, educatrice, psicologa. Può essere impiegato anche personale maschile la cui formazione può essere la seguente: assistente sociale, educatore o psicologo.

a) Si richiede di realizzare incontri di sensibilizzazione e prevenzione presso gli istituti scolastici con sede nel territorio del Comune di Venezia.

b) Si richiede altresì di realizzare almeno 1 evento destinato contemporaneamente a molte classi come, ad esempio, rappresentazioni teatrali o altre forme artistiche per la rappresentazione di temi per il contrasto della violenza di genere attraverso il coinvolgimento degli stessi studenti e insegnanti.

Quantificazione dell'intervento: professionalità richiesta per la realizzazione di questi interventi: assistente sociale, educatrice, psicologa. Può essere impiegato anche personale maschile la cui formazione può essere la seguente: assistente sociale, educatore o psicologo.

Monte ore previsto: **6 ore/settimana**.

a) Si richiede di realizzare almeno **20 incontri laboratoriali** di **almeno 3 ore** ciascuno presso le scuole secondarie di secondo grado con sede nel territorio del Comune di Venezia, privilegiando le classi terze e quarte.

b) Si richiede di realizzare almeno **1 evento destinato contemporaneamente a molte classi**.

7. L'ospitalità nella Casa R e nella Casa SL

Il Centro offre ospitalità in 2 Case ad indirizzo segreto. Si tratta di case di civile abitazione che dispongono complessivamente di 11 posti letto, dislocate nel territorio mestrino e aperte H24 e 365 giorni/anno.

Nelle Case possono trovare ospitalità le donne, anche con figli minori, che si trovano in situazione di maltrattamento e violenza particolarmente gravi, tanto da richiedere il loro allontanamento dalla dimora abituale e la collocazione in un contesto abitativo che garantisca condizioni di segretezza, protezione e serenità; le donne autogestiscono la loro vita in casa.

Al momento dell'ingresso in Casa la donna sottoscrive un Regolamento Interno che norma la vita quotidiana nella struttura, il cui rispetto dovrà essere costantemente monitorato dalle operatrici del soggetto aggiudicatario. Ogni violazione a tale Regolamento dovrà essere prontamente segnalata dalle operatrici del soggetto aggiudicatario alla Responsabile del Servizio.

La presenza delle operatrici nelle Case è prevista per affiancare le donne nella risoluzione di problemi inerenti la vita in Casa: la riorganizzazione della propria quotidianità in funzione di un nuovo contesto abitativo, la temporanea convivenza con altre donne ospiti, e per sostenerle nella risoluzione di eventuali problemi di ordine tecnico (manutenzione ordinaria dell'alloggio, di impianti, di elettrodomestici).

Il progetto di uscita dalla violenza è individuale e richiede alle operatrici competenze specifiche per realizzare tutti gli interventi atti a promuovere l'autonomia delle donne ospiti e consentire la conclusione dell'esperienza di ospitalità.

Ogni progetto richiede solitamente i seguenti interventi:

- valutazione del rischio da ripetere al bisogno;
- individuazione di un piano di protezione;
- monitoraggio della convivenza nella Casa R e interventi utili al mantenimento di una buona qualità della convivenza;
- affiancamento nella ricerca di lavoro;
- affiancamento nella ricerca di alloggio;
- rete con i servizi del pubblico e del privato sociale del territorio;
- reperibilità telefonica delle operatrici negli orari e nelle giornate di chiusura del Centro, per rispondere alle richieste di aiuto e supporto delle donne ospiti;
- ogni altro intervento opportuno e utile al buon andamento del progetto.

I progetti delle donne ospiti nelle Case vengono realizzati da una o più operatrici del soggetto aggiudicatario di gara in sinergia con le operatrici di Accoglienza del Centro. Profili professionali richiesti per la realizzazione di questi interventi: assistente sociale e/o educatrice.

Quantificazione dell'intervento: professionalità richiesta: assistente sociale o educatrice.

Monte ore settimanale previsto: **14 ore/settimana**.

Numero minimo di interventi: **10 progetti** di protezione e uscita dalla violenza per donne (ed eventuali figli minori) inserite in emergenza presso strutture madre-bambino + **5 progetti** di uscita dalla violenza per donne (ed eventuali figli minori) inserite presso la **Casa R** + **5 progetti** di uscita dalla violenza per donne (ed eventuali figli minori) inserite presso la **Casa SL**

8. Pubblicizzazione

Si prevede la produzione di materiale per la pubblicizzazione di informazioni su strumenti per il contrasto della violenza di genere con grafica, testo e stampa a carico del soggetto aggiudicatario. La progettazione del materiale pubblicitario deve avvenire in collaborazione con le operatrici del Centro. Su indicazione della Responsabile del Centro, la produzione del materiale può subire modificazioni in toto o in parte. Tutto il materiale deve contenere il logo dell'ente Comune di Venezia, la denominazione del Servizio e il seguente testo: realizzato con il contributo della Regione del Veneto.

Quantificazione dell'intervento: Il finanziamento massimo previsto è pari a €2.000,00 o.f.i.

Il finanziamento può essere destinato alla produzione di strumenti per la pubblicità e diffusione di informazioni per il contrasto della violenza di genere: a titolo esemplificativo calendari, volantini, brochure, gadget.

Riepilogo interventi e quantificazione oraria corrispondente al periodo dal 24.07.2018 al 31.07.2019

| Attività con monte ore | Monte ore settimanale | Monte ore complessivo |
|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| Accoglienza | 30 | 1.590 |
| Supporto psicologico | 25 | 1.325 |
| Orientamento al Lavoro | 10 | 530 |
| Prevenzione Scuole | 6 | 318 |
| Ospitalità nelle Case | 14 | 742 |
| TOTALE | 85 | 4.505 |

| Attività con limite di finanziamento | Importo complessivo o.f.i. |
|---|----------------------------|
| | € |
| Supporto Giuridico-Legale | 10.900,00 |
| Tirocini on the job | 12.400,00 |
| Strumenti di Conciliazione di lavoro e cura | 3.000,00 |
| Pubblicizzazione | 2.000,00 |
| TOTALE | 28.300,00 |

Articolo 5: Durata

L'appalto avrà valenza dal 24/07/2018 al 31/07/2019, decorrenti dall'aggiudicazione, compatibilmente con l'espletamento delle procedure di gara.

Il soggetto aggiudicatario è in ogni caso impegnato a garantire, anche dopo la scadenza del termine dell'affidamento - su espressa richiesta del Comune e alle medesime condizioni tecniche ed economiche la continuità del servizio fino a nuovo affidamento.

Articolo 6: Valore stimato dell'affidamento

L'importo complessivo presunto del servizio è stimato in € 134.800,00.= (oneri fiscali esclusi).

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice dei Contratti l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari a € 101.230,00.=

Articolo 7: Soggetti ammessi a partecipare

Sono ammessi a manifestare il proprio interesse come previsto dalla normativa vigente, gli operatori economici:

- in possesso dei requisiti di idoneità morale che non si trovino in una delle condizioni di esclusione dalla partecipazione a procedura d'appalto elencate all'art. 80 del d.lgs. 50/2016.

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel "protocollo di legalità" sottoscritto il 07/09/2015 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto costituisce causa di esclusione dalla procedura selettiva, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 190/2012.

- in possesso dei seguenti requisiti speciali:
 - ✓ accreditamento alla rete dei Servizi per il lavoro, istituita della Regione del Veneto con DGR 1656/16;
 - ✓ accreditamento presso l'elenco regionale degli Organismi di Formazione per la Formazione Continua e per la Formazione Superiore come da DGR 2120 del 30 dicembre 2015;
 - ✓ fatturato globale dell'impresa realizzato negli ultimi tre esercizi, per un importo complessivo non inferiore a € 100.000,00.=, (centomila) I.V.A. inclusa. Tale requisito si rende necessario in quanto si tratta di servizio di rilevante entità, rivolto a fascia debole di popolazione e che deve essere garantito secondo standard elevati e perciò necessitanti di una struttura organizzativa adeguata predefinita e con esperienza pregressa;
 - ✓ servizi analoghi a quelli oggetto della gara, effettuati cumulativamente nell'ultimo triennio, con l'indicazione di date, importi e destinatari (pubblici e privati), per un importo minimo di €. 50.000,00.= (cinquantamila/00) I.V.A. inclusa; per servizi analoghi si intendono servizi di diretto contatto con donne vittime di violenza di genere e servizi di contrasto e prevenzione del fenomeno della violenza di genere.

Agli operatori economici concorrenti, ai sensi dell'articolo 48, comma 7 del D.Lgs 50/2016, è vietato partecipare alla procedura in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero partecipare alla procedura anche in forma individuale qualora gli stessi abbiano partecipato alla procedura medesima in raggruppamento, consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete.

E' fatto obbligo agli operatori economici che intendono riunirsi o si sono riuniti in raggruppamento di indicare in sede di partecipazione alla procedura, a pena di esclusione, le quote di partecipazione al raggruppamento, nonché l'impegno ad eseguire le prestazioni oggetto dell'appalto nella percentuale corrispondente; il medesimo obbligo si applica agli operatori economici che partecipano alla procedura in aggregazione di imprese di rete.

Articolo 8: Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

Gli operatori economici in possesso dei requisiti richiesti possono chiedere di essere invitati alla procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b), presentando domanda su carta intestata utilizzando il modulo presente in calce al presente avviso.

La manifestazione d'interesse, dovrà pervenire al Comune di Venezia, pena l'esclusione, entro 15 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso all'albo pretorio, in plico chiuso e adeguatamente sigillato, **entro le ore 12.00 del giorno 15/06/2018, presso il Coordinamento amministrativo del Servizio Interventi di Prossimità e Centro Donna della Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità, Via Verdi 36, a Mestre – Venezia**, (aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 14.00).

Il plico relativo alla manifestazione di interesse, debitamente chiuso, deve recare all'esterno le informazioni relative all'operatore economico concorrente (denominazione o ragione sociale, codice fiscale, indirizzo, numero di telefono, fax e/o posta elettronica certificata, per le comunicazioni) e le indicazioni "da far pervenire alla Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità - Servizio Interventi di Prossimità e Centro Donna, sede di Mestre via Verdi n. 36 - 30172 Venezia - Mestre", nonché l'oggetto "**Manifestazione di Interesse per l'Individuazione dei Soggetti Interessati a svolgere il servizio Interventi di contrasto alla violenza di genere in sinergia con gli interventi realizzati dal Centro Antiviolenza del Comune di Venezia**".

Nel caso di concorrenti con idoneità plurisoggettiva (associazione temporanea di impresa, consorzio ordinario, aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete, GEIE) vanno riportati sul plico i nominativi, gli indirizzi ed i codici fiscali dei singoli partecipanti, sia se questi sono già costituiti sia se sono da costituirsi.

Trascorso il termine fissato, ai fini della procedura della presente indagine di mercato, non è ammessa alcuna ulteriore candidatura, anche se sostitutiva o aggiuntiva di comunicazione precedente.

Il Comune di Venezia non terrà conto delle manifestazioni di interesse:

- presentate da un soggetto diverso dai soggetti ammessi a partecipare;
- presentate oltre il termine stabilito;
- presentate da soggetti che ricadono in uno dei motivi di esclusione dalla partecipazione a procedura d'appalto elencati all'art. 80 del d.lgs. 50/2016;
- non adeguatamente compilate secondo l'allegato "1";
- non sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto partecipante;
- non accompagnate da una copia del documento di identità del legale rappresentante.

Articolo 9: Criterio di aggiudicazione

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs n. 50/2016.

Ai fini dell'aggiudicazione si terrà conto sia della qualità del progetto di gestione presentato, sia dell'offerta economica, in base ai seguenti elementi:

- Qualità: punteggio massimo punti 70/100
- Prezzo: punteggio massimo punti 30/100

I punti disponibili saranno attribuiti da un'apposita Commissione appositamente nominata che esaminerà le caratteristiche tecnico-qualitative ed economiche dell'offerta, secondo i seguenti elementi, criteri e punteggi:

A) QUALITA'

| CRITERI E RELATIVI PUNTEGGI | | | |
|-----------------------------|--|-----------------------|-----------------------------|
| | Criteria | Punteggio sub criteri | Punteggio totale |
| C. 1 | PIANO DI SERVIZIO: Presentazione degli obiettivi, delle modalità organizzative e gestionali, nonché delle metodologie e strumenti relativi a: | | Massimo punti 57 |
| | organizzazione e gestione della Reperibilità Telefonica | Max 6 punti | |
| | organizzazione e gestione dell'Accoglienza | Max 7 punti | |
| | organizzazione e gestione del Supporto Psicologico individuale e di gruppo | Max 7 punti | |
| | organizzazione e gestione del Supporto Giuridico-Legale | Max 6 punti | |
| | organizzazione e gestione di Interventi di Orientamento al Lavoro, formazione attraverso tirocini on the job e strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro e cura | Max 7 punti | |
| | organizzazione e gestione di interventi di Prevenzione e Sensibilizzazione nelle scuole secondarie di secondo grado | Max 7 punti | |
| | ospitalità nella Casa R e nella Casa SL con approfondimenti relativamente alle seguenti azioni: a) valutazione del rischio di recidiva ed escalation di azioni violente e Piano di Protezione, b) organizzazione e gestione della vita delle donne e dei minori ospiti della Casa R e della Casa SL, c) potenziamento delle risorse personali delle donne ospiti delle Case R e SL d) organizzazione e gestione di interventi in Rete. | Max 15 punti | |

| CRITERI E RELATIVI PUNTEGGI | | | |
|-----------------------------|---|-----------------------|-----------------------------|
| | Criteria | Punteggio sub criteri | Punteggio totale |
| | organizzazione e gestione di interventi di Pubblicizzazione di interventi di contrasto della violenza di genere | Max 2 punti | |
| C. 2 | PERSONALE: Presentazione dell'organizzazione che si intende adottare per gestire il personale, finalizzata a dimostrare il migliore utilizzo delle professionalità | | Massimo punti 10 |
| | utilizzo delle professionalità in riferimento agli interventi da erogare, con precisazione delle funzioni e dei compiti delle operatrici e della responsabile organizzativa con funzioni di coordinamento | Max 10 punti | |
| C. 3 | REGISTRAZIONE DEI DATI E VERIFICA E MONITORAGGIO: Presentazione delle modalità di verifica e valutazione dei servizi realizzati | | Massimo punti 3 |
| | modalità e strumenti di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia | Max 3 punti | |

Verranno escluse le offerte che non raggiungano almeno 40 punti su 70.

B) PREZZO

| | | |
|-------------------------------------|---|--------------|
| PREZZO (Massimo punti 30) | Ribasso offerto rispetto al prezzo proposto dall'amministrazione comunale | Max 30 punti |
|-------------------------------------|---|--------------|

Articolo 10: Criteri di individuazione dei soggetti invitati alla procedura negoziata

Le manifestazioni di interesse pervenute saranno valutate da una Commissione Tecnica appositamente costituita, che verificherà la sussistenza dei requisiti come sopra indicati al fine dell'ammissibilità della manifestazione stessa.

Il presente avviso rappresenta esclusivamente un'indagine di mercato per individuare soggetti interessati a partecipare alla procedura negoziata per l'affidamento del servizio di cui trattasi.

Tale avviso non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo il Comune di Venezia che sarà libero nella definizione dei soggetti da invitare alla procedura di gara e nell'avviare eventuali altre procedure e/o trattative.

La procedura negoziata sarà espletata anche in presenza di una sola manifestazione di disponibilità, purché l'operatore economico risulti in possesso dei requisiti di cui al presente avviso. E' altresì facoltà dell'Amministrazione appaltante non procedere all'affidamento del servizio nel caso in cui le offerte pervenute non risultassero conformi ai criteri e vantaggiose.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla selezione degli operatori economici da invitare sulla base dei requisiti posseduti, la stazione appaltante può procedere al sorteggio.

Articolo 11: Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 i dati forniti e raccolti con le dichiarazioni di manifestazione di interesse saranno trattati dall'Amministrazione Comunale esclusivamente al fine di espletare le attività di indagine di mercato e le eventuali e successive procedure di affidamento del servizio in oggetto. Oltre alla eventuale stipulazione e gestione del contratto per il periodo necessario allo svolgimento dell'attività amministrativa correlata.

Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di necessità, correttezza, liceità, imparzialità e trasparenza; i dati saranno raccolti e registrati unicamente per gli scopi sopraindicati e saranno tutelate dignità e riservatezza di ogni candidato.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Venezia.
Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore, dott. Luigi Gislon.

Articolo 12: Pubblicazione

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Venezia www.comune.venezia.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e /o all'Albo Pretorio.

Per eventuali chiarimenti relativi al presente Avviso gli interessati potranno scrivere a cittadinanza.donne@comune.venezia.it.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Alessandra Vettori()*

(*): Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n.82."

Si allega alla presente la copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscritto.

FIRMA LEGGIBILE
(del dichiarante)

N.B.: la dichiarazione deve essere corredata da copia fotostatica, non autenticata, del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, pena l'esclusione dalla procedura stessa.